

SIMeVeP-PIANIFICAZIONE 2009

One world, one health, one medicine

L'OIE - l'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale - ha lanciato un monito a tutti i Paesi affinché potenzino e migliorino i loro servizi veterinari.

La medicina veterinaria preventiva è considerata un elemento strategico per la conservazione di stabilità sociale ed economica.

Troppo spesso si dimentica che il 60% dei patogeni che colpiscono l'uomo sono di origine animale.

Il 75% delle malattie emergenti degli animali possono essere trasmesse all'uomo.

Solo la rabbia uccide ogni anno 55.000 vittime nel mondo.

L'80% degli agenti che possono essere usati per azioni di bioterrorismo sono patogeni di origine animale.

Il 50% della produzione di prodotti ittici nel mondo deriva da acquacoltura, di questa l'85% si realizza in Asia.

Lo sviluppo di nuovi bisogni nelle classi sociali emergenti nei paesi in via di sviluppo porterà a un incremento entro il 2020 del 50% del fabbisogno di proteine animali.

Solo conservando elevati standard di salute animale e sicurezza alimentare ciò sarà possibile senza traumi e shock internazionali.

Il ruolo del medico veterinario, quindi, sarà di primo rilievo in questo quadro internazionale.

L'OIE ha stabilito l'obiettivo che più di 100 paesi raggiungano nel mondo standard internazionali di qualità entro il 2010.

L'Italia, anche attraverso la nostra Società Scientifica, potrà rappresentare e diffondere un modello funzionale e organizzativo di alta qualità.

Quest'anno si è svolto a Vancouver il Congresso Nazionale della *World Veterinary Association* - WVA organizzato in collaborazione con l'OIE, che si è dato il motto: *One world,*

one health, one medicine.

Nel solco tracciato da questo motto la Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva è entrata quest'anno a rappresentare l'Italia nella *World Veterinary Association*, l'organizzazione che raccoglie la rappresentanza delle organizzazioni dei veterinari di tutti i paesi del mondo.

Il Congresso Mondiale di Vancouver ha suggellato il successo della nostra candidatura e il riconoscimento del lavoro scientifico, formativo e divulgativo che la nostra organizzazione professionale ha realizzato in questi anni.

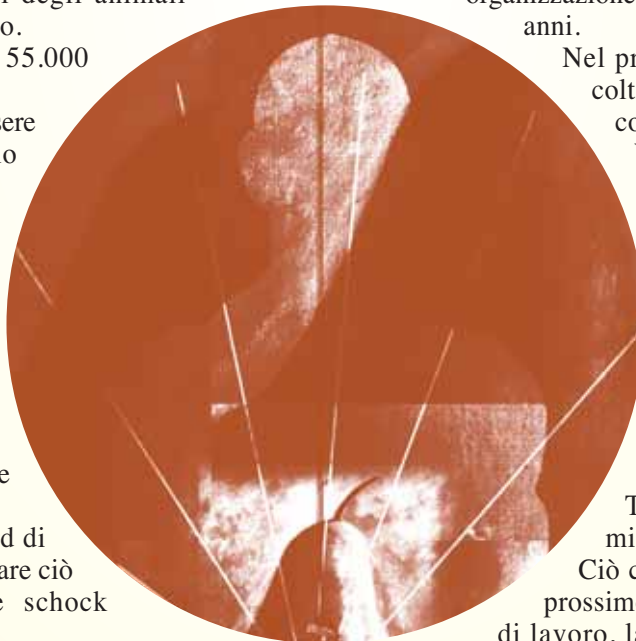
Nel prossimo anno sarà nostro compito coltivare le relazioni internazionali con contributi scientifici da proporre alla WVA e con collaborazioni con le associazioni collegate sia alla WVA che all'EAVA, la *Euro Arab Veterinary Association* della quale siamo partner.

Non occorre dilungarsi sulla notevole mole di lavoro che abbiamo realizzato nel campo della formazione e i convegni di approfondimento su diversi temi di attualità della professione.

Tali risultati possono ancora essere migliorati.

Ciò che più in particolare occorre per il prossimo futuro è l'allargamento dei gruppi di lavoro, la loro ulteriore diversificazione e specializzazione e un maggior coinvolgimento progettuale e costruttivo delle strutture regionali della SIMeVeP.

Il nostro annuale appuntamento che si è tenuto a Bressanone il 4-5-6 settembre ha posto come obiettivo prioritario per il 2009 la riorganizzazione delle aree e dei gruppi di lavoro per pianificare nel lungo periodo la loro autonoma attività.



**Il Presidente
Dott. Aldo Grasselli**